

LE GRANDI OPERE Il progetto preliminare realizzato dall'Ufficio tecnico municipale. La Giunta sta lavorando al bando mentre la Regione garantisce i fondi

Piazza Bilotti, pronto l'appalto dei lavori

Interventi previsti pure lungo il Parco fluviale e l'ex Mercato ortofrutticolo. Occhiuto: non perdiamo tempo

Arcangelo Badolati

La "città creativa" prende corpo. Mario Occhiuto tira fuori dal cilindro tre progetti redatti dall'Ufficio tecnico municipale e passa alla concretizzazione delle idee illustrate alla "Gazzetta" appena era stato eletto.

I piani d'intervento riguardano piazza Fera, l'ex Mercato ortofrutticolo e il Parco fluviale. A giorni, la Giunta è pronta a promuovere il bando per l'appalto dei lavori. I fondi necessari verranno assicurati dalla regione che il 30 settembre, attraverso il Dipartimento di urbanistica, ha comunicato l'ammissione preliminare ai finanziamenti.

Le aziende che si aggiudicheranno i lavori – che il primo cittadino intende far cominciare entro i prossimi quattro mesi – avranno il compito di realizzare le opere e redigere, attraverso i loro "tecnici", i progetti definitivi ed esecutivi. La procedura eviterà il balletto dei rallentamenti in corso d'opera e degli scontri tra quanto immaginato e quanto in realtà da realizzare.

In piazza Bilotti sorgeranno dei parcheggi sotterranei, mentre la parte superiore sarà adornata da una statua donata da Enzo Bilotti e dotata di strutture modernissime. L'investimento previsto è di 17 milioni di euro e i tempi di consegna saranno contenuti in massimo tre anni.

Lungo il Parco fluviale sorgerà invece il "Viale degli artisti" con strutture che, una volta installate, verranno assegnate ad artigiani e artisti. Dal prossimo aprile, inoltre,

nella medesima area gli esercenti che ne faranno richiesta potranno collocarvi loro stand per vivacizzare la zona rimasta per lungo tempo dimenticata.

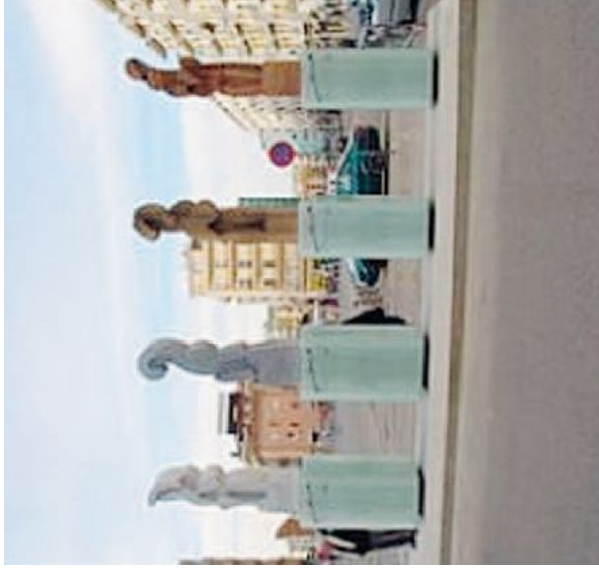
L'ex Mercato ortofrutticolo sarà invece oggetto d'interventi che lo trasformeranno in un "campo-sosta" per i Rom, capace di ospitare in modo finalmente civile 100 famiglie che avranno alloggi e persino spazi ricreativi. Lo stile, nelle intenzioni del sindaco Occhiuto, sarà quello dell'archeologia industriale.

Il primo cittadino, che prima di essere un politico è soprattutto un apprezzato architetto, pensa dunque a una «città aperta e ospitale» capace di accogliere le istanze degli artisti come degli indigeni.

La Giunta ha sostanzialmente accantonato il progetto di costruzione di un auditorium destinato a sorgere in un'altra zona del capoluogo ma su un terreno non di proprietà comunale. Un terreno di cui sono legittimamente titolari le Ferrovie della Calabria. Occhiuto ha in sostanza rimodulato l'idea originaria pensando d'investire lo stesso denaro in opere di riqualificazione della città.

Il bando per l'appalto dei lavori dovrebbe essere già operativo nel giro di alcune settimane, consentendo così un celere avvio delle opere di cantierizzazione.

Mario Occhiuto sta dando l'impressione di voler dimostrare con i fatti d'essere in grado di trasformare il capoluogo. È un'inguaribile ottimista e, forse, pure un sognatore. ◀



Le statue che campeggiano attualmente in piazza Bilotti



Il Parco Fluviale sarà interessato dai nuovi interventi

A SINISTRA

Sel boccia il corteo di sabato: serve altro

«Ci vuol ben altro che un corteo, come quello organizzato dal centro destra, per convinci che questo governo non sta mettendo di nuovo le mani in tasca a chi duramente ed ingiustamente sta già pagando i conti di una classe dirigente che ha fallito». Se n'è discusso nel circolo Area urbana di Sel, chiariscono la responsabile Chiara Vivone e il membro dell'assemblea nazionale Elena Hoo. «Ci sentiamo in dovere, come ha ricordato Nichi Vendola, di costruire una realtà fondata sul rispetto delle persone e sentiamo tutta la responsabilità del contributo che possiamo dare nella crescita di una nuova stagione di buona politica. Il circolo Area urbana – aggiungono – è consapevole che la sfida si giocherà anche in tutti i territori con i segnali che sapremo dare a chi ci guarda, dimostrando che Sel è nei fatti il rinnovamento della politica; per questo organizzeremo incontri per ragionare sulle politiche da mettere in campo per arginare le conseguenze di questa scellerata manovra finanziaria ed elaborare proposte concrete a partire dai temi del lavoro, della sanità e del welfare che devono svolgere un ruolo chiave nello sviluppo delle nostre città e della nostra regione». ◀ (d.m.)

LA PROTESTA Il segretario regionale della Cisl Funzione pubblica scrive a Scopelliti Ente Fiera, niente stipendi da quattordici mesi

Senza stipendio da quattordici mesi, i dipendenti dell'Ente Fiera cittadina scrivono al presidente della giunta regionale. «Sul problema – spiegano – sono stati svolti incontri con gli assessori in indirizzo e gli Enti interessati: Regione, Provincia, Comune di Cosenza e di Rende. Negli incontri oltre i soliti pronunciamenti di buone intenzioni e di attribuzioni di responsabilità reciproche sulla paralisi dell'Ente – scrive Antonio Bevacqua, della Cisl Funzione pubblica – non si è adottata nes-

suna iniziativa per venire incontro alle stipendialità dei dipendenti e delle loro famiglie. Eppure la Regione, in altre occasioni, aveva fatto fronte a circostanze analoghe, dettate non da inadempimenti dei dipendenti, bensì degli Enti fondatori, compresa la Regione con i commissari ad acta con finanziamenti. Il mese scorso siamo venuti a conoscenza, che diversamente dall'Ente Fiera di Cosenza, la Regione si è resa protagonista della soluzione della problematica dell'Ente di



Antonio Bevacqua